

## **K60 - Frangioni 1994, p. 10, n. 7 - busta n. 531/27, 103341**

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 11.03.1383 (Pisa)

Al nome di Dio, amen. A d 11 marzo 1383.

A d 7 di questo vi scrisse una lettera per mano di Michelle Redolfi. Disevi apiliaste peze 46 di mie fustani che sono rimase in mano di Bartholomeo di Buosignore: se [vendute le avesano] s me ne fate fare raxone. E 'l simile vy scrisse vy faceste date que' danari [avesano] di miey e sse rifato non fosano in vostra mano fossano segnati.

E 'l simile vy scrisse da loro anche vy faceste dare assignare le lane di San Matheo che sono sacha 55: noci mandato il pexo che sono nete centinaia 166 lib 48, costarano f 6 1#2 centinaio a barato di dozine 16 fustani in bale 8 per f 34 terzaroli 2 dozina. Monta le lane f 1102 s 16 a oro, abatetene per li fustani con ogni varia f 548 s 4 a oro, restarebano avere il resto de le lane per tuto ma&(r&)zo. Crezo ar bixognio loro facate chiarii di questo resta a loro per la proferta no fato de le lane e dichono che per tutto mazo. Di che vy precho, chome per altra vy disse, dete lane facate fine se fato non e loro abino sua intenzione. Al termine no fato la proferta per me e sse il resto potete vendere a danari s vi precho il facate e i danari remetete chost o a Genoa a Michelle chome vedete sia pi vantazo: di tuto ci che farete serr contento. Per hora nula scrivo a Bartholomeo di Buosignore n a' compagni per non vedere abia bixogno, per altra li fu scritto che bixogni, atendo da loro e da voy risposta.

Chome veturale ci sia mandarvi balle due o quatro di fustani di due romiti, per certo vederete la bella chosa. Per altra vi deto che basta, al presente al prexio non guadagno nullo. Mandarne a voy perch il chorso no se perda: fate chome per voy voreste ci facese. Di tuto atendo risposta da voy, se nula si p fare siamo vostri. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Melano, salute.

Domino Francischo di Marcho da Prato e compagni,  
in Pisa. Data.